**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-004793/2021**
**al vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza**
Articolo 138 del regolamento
**Giuliano Pisapia** (S&D), **Maria Arena** (S&D), **Brando Benifei** (S&D), **Pietro Bartolo** (S&D), **Antoni Comín i Oliveres** (NI), **Ignazio Corrao** (Verts/ALE), **Andrea Cozzolino** (S&D), **Nicola Danti** (Renew), **Paolo De Castro** (S&D), **Eleonora Evi** (Verts/ALE), **Dino Giarrusso** (NI), **Raphaël Glucksmann** (S&D), **Sylvie Guillaume** (S&D), **Evin Incir** (S&D), **Dietmar Köster** (S&D), **Aurore Lalucq** (S&D), **Pierfrancesco Majorino** (S&D), **Nora Mebarek** (S&D), **Hannah Neumann** (Verts/ALE), **Pina Picierno** (S&D), **Carles Puigdemont i Casamajó** (NI), **Sira Rego** (The Left), **Franco Roberti** (S&D), **Domènec Ruiz Devesa** (S&D), **Mounir Satouri** (Verts/ALE), **Massimiliano Smeriglio** (S&D), **Tineke Strik** (Verts/ALE), **Patrizia Toia** (S&D), **Eugen Tomac** (PPE), **Salima Yenbou** (Verts/ALE)

Oggetto: Crimini contro l'umanità e crimini di guerra in Libia

Il 22 giugno 2020 il Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite ha istituito la missione indipendente di accertamento dei fatti sulla Libia attraverso la risoluzione 43/39[1]. Ha conferito alla missione un mandato di un anno per indagare sulle violazioni e gli abusi dei diritti umani commessi da tutte le parti in Libia dall'inizio del 2016.

Il 4 ottobre 2021 la missione di accertamento dei fatti ha pubblicato una relazione[2] in cui ha concluso che vi sono ragionevoli motivi per ritenere che in Libia siano stati commessi crimini di guerra e che le violenze perpetrate nelle prigioni e nei confronti dei migranti potrebbero costituire crimini contro l'umanità.

La missione ha inoltre affermato di aver identificato individui e gruppi (sia libici che stranieri) potenzialmente responsabili delle violazioni, degli abusi e dei crimini commessi".

Alla luce di quanto precede, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Intende l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza/vicepresidente della Commissione (AR/VP) richiedere l'elenco degli individui e dei gruppi identificati dalla missione e condividerlo anche con gli Stati membri dell'UE?

2. Intende l'AR/VP proporre al Consiglio l'applicazione di sanzioni nei confronti di tali individui e gruppi nel quadro del regime globale di sanzioni dell'UE in materia di diritti umani?

**Sostenitore**[3]

[1] https://undocs.org/A/HRC/RES/43/39
[2] https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/A-HRC-48-83-AUV-EN.pdf
[3] La presente interrogazione è sostenuta da un deputato diverso dagli autori: Rosa D'Amato (Verts/ALE)